Tiratura: 14.000

TECNOLAMIERA

Bimestrale

Data 07-2023
Pagina 34/39
Foglio 1 / 6

Lamiera 2023

Soluzioni hi-tech per ogni esigenza

059099

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Le valutazioni degli espositori raccolte durante la kermesse fieristica dipingono un quadro con sfumature diverse, ma accomunate da un concetto: la riduzione degli incentivi sta frenando la propensione all'investimento e la competitività del mercato si sposta più verso la qualità.

di **Maria Bonaria Mereu** ed **Ernesto Imperio**

La ventiduesima edizione di Lamiera, la manifestazione internazionale delle macchine utensili per il taglio, la lavorazione e la deformazione della lamiera e delle tecnologie a essa connesse, svoltasi dal 10 al 13 maggio a Fieramilano Rho, ha registrato risultati soddisfacenti che si possono sintetizzare nell'incremento del 15% del numero degli espositori rispetto all'edizione precedente, per un totale di circa 400 imprese, il 27% delle quali estere in rappresentanza di 22 Paesi. Numeri che, oltre a sottolineare la crescente valenza internazionale della kermesse milanese grazie anche a un'offerta esaustiva e completa strettamente mirata alle tecnologie del comparto, assumono una rilevanza ancora più significativa in considerazione del fatto che, per ripristinare la sua cadenza biennale negli anni dispari, Lamiera è tornata eccezionalmente a un anno di distanza dalla precedente edizione; l'edizione 2022, infatti, era stata posticipata di 12 mesi a causa dell'emergenza sanitaria. Si trattava, dunque, di una scommessa rischiosa che è stata ampiamente vinta da Ucimu-Sistemi per Produrre, l'associazione dei costruttori italiani di macchine utensili, robot e automazione, e da CEU-Centro Esposizioni Ucimu, rispettivamente promotore e organizzatore della manifestazione fieristica. Una manifestazione che, in generale, ha confermato i risultati della precedente edizione e che, per alcuni indicatori, ha fatto ancora meglio. Va anche detto che, mentre redigiamo questo reportage, escono i dati della 166esima indagine congiunturale dell'industria metalmeccanica italiana presentata da Federmeccanica relativa al primo trimestre 2023 secondo cui, tra le molteplici indicazioni fornite, si evidenzia un rallentamento della produzione che risulta diffuso a quasi tutti i settori industriali. Nei primi tre mesi dell'anno in corso, a fronte dei risultati negativi fatti registrare dall'intero comparto industriale, nel settore metalmeccanico l'attività produttiva risulta positiva nel confronto tendenziale, sebbene in attenuazione per quanto riguarda la dinamica congiunturale. Nonostante il mondo della lavorazione della lamiera rappresenti soltanto una quota, pure importante, del settore metalmeccanico, i segnali che emergono dalla indagine di Federmeccanica trovano alcune conferme anche tra gli espositori intervistati dalla redazione di *TecnoLamiera*; espositori che, comunque, continuano a valutare positivamente il settore e l'interesse espresso dai visitatori di Lamiera 2023.

Il mercato gode di buona salute

«Siamo presenti alla manifestazione Lamiera per

059099

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Michele Archenti, Sales & Marketing Manager di Aida

Federico Donatelli, Direttore Generale di Bralo Italia

la seconda volta - sottolinea **Michele Archenti**, **Sales & Marketing Manager** di **Aida**, realtà internazionale specializzata nella produzione di presse e apparecchiature di automazione per lo stampaggio e la deformazione dei metalli - dopo i soddisfacenti risultati raccolti nell'edizione 2022 con l'obiettivo di intercettare nuovi clienti, nuovi fornitori e per conoscere il mercato che chiaramente attraversa una fase di cambiamento soprattutto legato alle spinte ecologiste, alla sostenibilità e alla transizione verso l'elettrico. È uno scenario molto dinamico che ci vede ben collocati andando a bilanciare la nostra offerta che, sostanzialmente, si rivolge a due settori: quello delle presse per stampaggio di componenti strutturali per l'automotive e l'elettrodomestico e quello delle presse specificatamente dedicate alla produzione di motori elettrici; oggi questo secondo settore incide per circa il 50% del nostro fatturato, sia a livello europeo sia a livello di Gruppo giapponese a cui apparteniamo. Qui a Lamiera stiamo avendo giornate piene di incontri con visitatori, italiani ed esteri, qualificati e interessati: è questo un punto di forza della manifestazione che, sebbene di dimensioni ridotte rispetto ad altre fiere dell'industria manifatturiera, è focalizzata sulla lavorazione della lamiera. Chi entra negli stand espositivi vuole conoscere a fondo le tecnologie presentate. Le nostre aspettative in questa fiera sono alte e superiori a quelle della precedente edizione perché riteniamo sempre buono lo stato di salute del settore».

Al manager di Aida fa eco **Federico Donatelli, Direttore Generale** di **Bralo Italia**, filiale italiana dell'omonimo Gruppo Bralo specializzato nella fabbricazione di rivetti e inserti filettati, il quale evidenzia aspettative di crescita su tutti i settori in cui opera, in particolare quello automobilistico, della costruzione e delle energie rinnovabili. «Dal nostro punto di vista - afferma Donatelli - vediamo il settore della lavorazione della lamiera in forte crescita e i primi tre mesi di quest'anno confermano le nostre ottimistiche previsioni, sia a livello italiano che mondiale. Per il 2023, dunque, confermiamo aspettative importanti anche se vediamo che in alcuni Paesi stiamo riscontrando alcune flessioni, una sorta di pausa di riflessione del mercato che in Italia non abbiamo ancora percepito. A livello di prodotti stiamo puntando molto su quelli a elevato contenuto tecnico, perché i settori e i clienti su cui stiamo puntando diventano sempre più esigenti con una crescente richiesta di qualità e affidabilità; in particolare, parliamo di quella famiglia di rivetti Strutturali ed S-Trebol che permettono di creare giunzioni molto resistenti di lamiere in materiale ad alta resistenza. Sono prodotti che stanno trascinando il mercato di Bralo nel 2023. In fiera abbiamo anche presentato nuove macchine di rivettatura; più precisamente la famiglia HT, particolarmente rivolta al settore dell'energia solare, e la famiglia delle più versatili macchine a batteria che ne consentono un utilizzo anche in campo. Vorrei aggiungere che questa edizione di Lamiera è quella della rivincita dopo il periodo pandemico e il tentativo di recupero nell'edizione 2022: oggi puntiamo a tornare alla normalità».

PER IL 2023 CONFERMIAMO ASPETTATIVE IMPORTANTI

Stabilità e cauto ottimismo

Il periodo di transizione in atto verso una situazione più normale e più stabile del mercato della lavorazione della lamiera è ribadito anche da **Federico Campana**, **CEO** di **Cy-laser**, azienda vicentina specializzata nella realizzazione di sistemi per il taglio laser in fibra ottica e per la saldatura. «Dopo anni in cui il mercato italiano è stato guidato da una lungimirante politica di incentivi agli investimenti, ma che ha generato un approccio compulsivo all'acquisto dei beni strumentali, stiamo andando verso una situazione più stabile perché le aziende ragionano di più sui futuri investimenti, guardando più attentamente al prodotto che stanno comprando. Per noi questo scenario è favorevole perché vedo un mercato italiano in espansione e, nel contempo, i costruttori saranno valutati più sulla base della qualità del prodotto che sul prezzo. Ovviamente, adesso non ci sono più i grandi numeri: dopo l'eccezionalità degli anni precedenti, ora si torna a lavorare normalmente e con più qualità. Questo aspetto farà la differenza sul mercato e ancora di più se abbinato all'approccio Industria 4.0 che guida Cy-laser, consapevoli che l'automazione integrata e la fabbrica interconnessa consentono di avere maggiore efficienza delle macchine e dell'intero sistema produttivo. Tutto questo ci porta ad avere un cauto ottimismo sull'andamento del mercato: prevediamo un miglioramento nella seconda parte del 2023 e un 2024 ancora in crescita, anche in virtù di una offerta tecnologica avanzata come

059099

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

dimostra la macchina esposta in fiera: la LM3015, un sistema di taglio laser in fibra, a motori lineari e testa di lavoro proprietaria, che consente un tempo di produzione ridotto del 50%».

Sul ritorno a dinamiche di investimento più normali, più orientate alla qualità, e sulla stabilizzazione del business parla anche **Massimo Gregori**, **Sales Manager** di **Hexagon Manufacturing Intelligence**, la divisione di Hexagon dedicata all'ottimizzazione dell'intero ciclo manifatturiero attraverso soluzioni automatizzate e intelligenti sviluppate dalla multinazionale svedese. «Come per tutti i settori della metalmeccanica, viviamo un momento in cui bisogna cercare di ottenere gli stessi risultati dei due anni precedenti, sicuramente eccezionali. Noi stiamo lavorando in tal senso, sapendo che la netta riduzione degli incentivi porta a una situazione di stallo negli investimenti; questi, oggi, sono più oculati, privilegiando maggiormente la qualità più che l'alta produzione. Si nota, comunque, una certa volontà a investire e la probabilità di ottenere grandi commesse da parte di importanti clienti è maggiore rispetto alle tante piccole commesse. In linea con la nostra offerta tecnologica, siamo presenti in fiera in ambito sia produttivo sia metrologico con soluzioni che aumentano l'efficienza e l'affidabilità dei sistemi produttivi. Per il primo, proponiamo i nostri sistemi CAD-CAM, VISI e Radan, molto utili a chi fa stampi o taglia e piega la lamiera; per il secondo, siamo presenti con i nuovi scanner laser integrati con bracci antropomorfi, molto richiesti in produzione e per il reverse engineering. Le nostre aspettative in fiera? Sono positive - conclude Gregori - perché la specificità settoriale di Lamiera ha favorito la presenza di visitatori molto interessati che guardano con maggiore attenzione alla qualità rispetto alla quantità: noi siamo qui per questo».

Ricerca, sviluppo e innovazione: la strada per la competitività

Sottolineando la loro importanza quale irrinunciabile strategia di competitività, i temi della Ricerca & Sviluppo e dell'innovazione emergono in tutte le interviste fatte tra gli espositori incontrati nei due ricchi padiglioni riservati alla manifestazione fieristica.

«La nostra azienda - sottolinea **Claudia Sepertino**, **Marketing Manager** di **Libellula,** nasce da un lungo percorso di costante evoluzione e crescita, iniziato 35 anni fa. Fin dalle origini ha rappresentato la massima espressione del know-how

SIAMO TORNATI A LAVORARE NORMALMENTE E CON MAGGIORE QUALITÀ

tecnologico, basato su una ricerca ingegneristica che continua quotidianamente e ha ridefinito gli standard della categoria dei software per il taglio lamiera, riuscendo a combinare la massima semplicità d'uso con una versatilità ed efficacia senza precedenti. Libellula è infatti un provider di software altamente integarti che grazie alla digitalizzazione diventano una piattaforma per creare una community di utenti interconnessi. Libellula oggi non è solo un riferimento per quanto riguarda il settore CAD/CAM, ma affianca le aziende anche per le attività di digitalizzazione del flusso produttivo e integrazione dei processi, che ben si adattano alle esigenze del cambio di paradigma introdotto con la quarta rivoluzione industriale. In questa ottica, vedo ampi margini di crescita della nostra azienda in un mercato che è in evoluzione nella direzione della qualità, oltre che della quantità, con lo scopo di ottimizzare i processi di pianificazione e di produzione. Qui a Lamiera abbiamo portato tutte le versioni 2023 dei nostri prodotti, su alcuni dei quali puntiamo molto perché rappresentano elementi di eccellenza per le officine che lavorano la lamiera. Tra questi, per esempio, segnalo il software Sorting, che ottimizza e velocizza le fasi di scarico attraverso l'attribuzione automatica di un colore diverso a ogni icona. Le novità presentate sono tante a conferma della nostra attenzione verso l'innovazione, anche nell'area comunicazione. Infatti, prendendo spunto dagli stimoli generati dal senso dell'olfatto, abbiamo concepito una modalità di comunicazione olfattiva. In sintesi, abbiamo studiato un'essenza profumata con note che la rendono fresca, aperta e gioiosa come deve essere l'innovazione, che i clienti associano alla nostra azienda».

L'importanza di riuscire a individuare la soluzione tecnologica più adatta alle esigenze di taglio dell'utilizzatore, in modo che l'investimento sia mirato e consapevole, è la linea strategica che viene seguita da **Mazak**. Non meno importanti sono il ser-

Federico Campana, CEO di Cy-laser

Massimo Gregori, Sales Manager di Hexagon Manufacturing Intelligence

Claudia Sepertino, Marketing Manager di Libellula

059099

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Marco De Piccoli, Direttore Commerciale di Mazak Italia

Tommaso Bonuzzi, Direttore Vendite di Salvagnini

vizio di post vendita e l'assistenza tecnica forniti dall'azienda ai clienti, che possono trarre il massimo profitto dall'impianto acquistato. A Lamiera 2023, Mazak ha presentato le macchine di taglio laser fibra OPTIPLEX NEO, entrambe in formato 1.500x3.000 ma equipaggiate con sorgenti da 10 e 15 kW. I visitatori hanno potuto approfondire le diversità di applicazione delle due potenze per valutare, in base alle necessità, quando è necessario dotarsi di un'elevata potenza e quando sono più efficienti taglie minori. «Entrambe le versioni di OPTIPLEX NEO sono equipaggiate della tecnologia Beam Shaping - spiega **Marco De Piccoli**, **Direttore Commerciale** di **Mazak Italia** - Questa funzione consente di distribuire la potenza, e quindi il calore nel punto focale della macchina, in maniera molto più precisa. In questo modo si evitano le alterazioni sul bordo di taglio legate alla lunghezza d'onda di un laser in fibra, che è molto corta e di conseguenza penetra molto più velocemente nel materiale. Il Beam Shaping è totalmente automatico con 10 livelli di regolazione, e quindi 10 distribuzioni diverse di potenza, che unitamente alla possibilità di regolare la dimensione anche del punto focale permettono di adattarsi a qualsiasi materiale e spessore nella migliore maniera possibile. Grazie alla dotazione del Beam Shaping non vengono penalizzate la lavorabilità e le velocità di taglio massime ottenibili anche sui medi-bassi spessori». Nell'ampio catalogo dedicato alle soluzioni di automazione l'ultima novità proposta è SMART CELL, un impianto dove un robot va a caricare la lamiera e a scaricare i singoli pezzi, realizzando quindi anche il sorting automatico.

L'innovazione tecnologica è da sempre la colonna portante del successo dell'azienda Salvagnini che da 60 anni progetta e produce macchine, sistemi e automazioni flessibili per la lavorazione della lamiera che trovano applicazione in svariati settori. «La Ricerca & Sviluppo e l'innovazione - spiega **Tommaso Bonuzzi**, **Direttore Vendite** dell'azienda vicentina - sono da sempre parte del DNA di **Salvagnini**: basti pensare che negli uffici tecnici del nostro Gruppo lavorano oltre 150 ingegneri. È grazie a loro che possiamo di offrire al mercato tecnologie e competenze all'avanguardia nella lavorazione della lamiera. Abbiamo sempre creduto molto nell'innovazione manifatturiera, che oggi si traduce in investimenti in macchine utensili all'avanguardia, in automazione e in digitalizzazione, anche grazie all'impulso degli incentivi del Piano Nazionale Industria 4.0. Parlando di innovazione di prodotto, l'ultimo in ordine di tempo è il nuovo modello di pannellatrice compatta che abbiamo presentato in questa edizione di Lamiera in anteprima mondiale. Si tratta della P2-2225, una pannellatrice di quarta generazione che esprime tutte le sue potenzialità in alcuni settori peculiari, molto importanti e caratteristici dello scenario italiano, come l'industria elettrica e il conto terzi. Questo nuovo modello conferma le caratteristiche di produttività, flessibilità, precisione, elevato contenuto tecnologico, consumi energetici ridotti e layout compatto che hanno sempre reso la P2 particolarmente attraente per il mercato ma raggiunge l'altezza massima di piegatura di 254 mm. È la soluzione perfetta per produzioni in kit o a lotto unitario, perché non richiede riattrezzaggi: gli utensili universali di cui è dotata sono in grado di processare tutto il range di spessori e materiali lavorabili e non richiedono riattrezzaggi. Ma non dimentichiamo che, oltre alle soluzioni tecnologiche, Salvagnini si distingue anche per un'offerta di servizi ad ampio spettro che aiutano il cliente a ottimizzare l'impiego delle macchine e il proprio flusso produttivo».

Il tema Industria 4.0 e digitalizzazione, più volte emerso dalle interviste, viene affrontato anche da **Giovanni Pilla**, **Sales Manager** di **Sequar**, azienda che propone sul mercato il software ERP omonimo, all'avanguardia nella sua generazione. SEQUAR permette di sincronizzare le attività produttive, amministrative, commerciali e progettuali condividendo informazioni e dati aggiornati in tempo reale tra tutte le aree funzionali dell'azienda. «Il fermento che si percepisce nel settore della lamiera - spiega Pilla - è senza dubbio legato alle tematiche di Industria 4.0 e sull'innovazione che ha portato in ambito tecnologico. Oggi la volontà di investire rimane, ma sposta il suo obiettivo sulla digitalizzazione e su come lo sviluppo e il progresso delle tecnologie software possano migliorare la vita lavorativa degli utenti. Questo vale soprattutto per le PMI italiane, che rispondono positivamente all'esigenza di automatizzare i propri processi produttivi. È un nuovo approccio che si può attribuire al cambio generazionale che sta avvenendo nell'industria, sia per quanto riguarda le persone

INNOVARE SIGNIFICA INVESTIRE IN MACCHINE ALL'AVANGUARDIA

059099

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

che assumono la guida dell'azienda sia per quanto riguarda il prodotto software che si sta migrando completamente nuove tecnologie, abbandonando le architetture obsolete. In questa ottica, Sequar si posiziona sul mercato come software house in grado di fornire risposte alla richiesta di innovazione ed è protagonista nella trasformazione tecnologica delle aziende. Il nostro software di ERP SEQUAR è completamente basato sulla tecnologia in cloud: tutti i dati vengono salvati "nella nuvola", rendendoli accessibili in qualsiasi momento da qualsiasi dispositivo, come PC, smartphone e tablet. Grazie alla sua struttura modulare, può adattarsi a ogni impresa,semplificando così tutte le procedure interne e agevolando il dialogo tra le aree aziendali. Siamo ottimisti riguardo al crescente successo del nostro prodotto perché anche qui, a fiera Lamiera, riceviamo importanti segnali di un interesse da parte dei visitatori che, oggi, sono decisi a innovare».

La forza del Made in Italy

Un più cauto ottimismo sull'andamento dei mercati viene espresso da **Lara Cecchi**, **Marketing & Sales Manager** di **Sevopresse,** azienda con oltre 50 anni di storia impegnata nella progettazione e produzione di linee di automazione per presse, cesoie, profilatrici e altre macchine in genere che utilizzino coil di lamiera. «In questo momento - osserva Cecchi - vediamo il mercato in leggero calo che ricollego alla riduzione significativa degli incentivi per Industria 4.0, frenando così la volontà di investire ancora. Un altro fattore determinante è stato la difficoltà di reperimento del materiale, sebbene oggi sembri superata. In definitiva, la situazione si sta assestando e, probabilmente, si tornerà al livello di ordini precedente all'impatto positivo di Industria 4.0. Le prospettive, quindi, sembrano essere meno buone rispetto agli anni precedenti ma non abbiamo perso l'ottimismo perché, come spesso è successo, l'Italia sa ribaltare la situazione, le aziende sanno reagire per rimanere competitive sul mercato; mi riferisco soprattutto alle aziende medio-piccole con le quali Servopresse collabora in misura prevalente. Secondo me, il settore che avrà una crescita importante sarà quello del bianco, dei produttori di bombole e dei produttori di sistemi di ventilazione, mentre l'automotive continuerà a vivere un momento di riflessione. Per quanto riguarda questa edizione di Lamiera, la nostra valutazione è positiva: vediamo molti visitatori interessati alla ricca offerta tecnologica degli espositori e anche Servopresse registra parecchi contatti con vecchi e nuovi potenziali clienti».

IL PRODOTTO SOFTWARE SI STA SPOSTANDO COMPLETAMENTE SUL CLOUD

Robot sempre più protagonisti

Quello della robotica è un mondo strettamente correlato con il mondo della lavorazione della lamiera: la crescente domanda di sistemi di produzione automatizzati e flessibili, al tempo stesso inseriti in un contesto di fabbrica interconnessa e intelligente, pone il robot in una posizione di rilievo nel panorama delle tecnologie appannaggio dell'industria manifatturiera.

Ne è testimone **Tiesse Robot**, specializzata nella progettazione e costruzione di impianti robotizzati per processi di automazione industriale. «Dal nostro punto di vista il mercato sta andando bene - sottolinea **Dario Daprà**, **Tecnico Commerciale** dell'azienda bresciana - potendo fornire alle aziende che operano nel comparto della lavorazione della lamiera sia soluzioni robotizzate per l'asservimento di macchine sia impianti di saldatura. Industria 4.0 ha dato un forte impulso negli anni scorsi, ma la riduzione degli incentivi e altre criticità legate al discorso del risparmio energetico e della reperibilità dei materiali stanno rallentando la propensione all'investimento. Le aspettative rimangono comunque positive e la manifestazione Lamiera è un'ottima vetrina perché Tiesse Robot vanta un know how specifico nell'integrazione di sistemi produttivi legati a questo settore. A Lamiera 2023 abbiamo presentato in particolare due isole robotizzate complete: la prima è un'isola di saldatura, compatta, con robot Kawasaki, sorgente di saldatura della Fronius e posizionatore orbitale con contropunta da 500 kg di portata che permette di muovere il pezzo da saldare in ogni posizione; la seconda è un'isola per l'asservimento di una piegatrice della Adira distribuita in Italia da Alpemac che comprende un robot Kawasaki semicollaborativo modello RS007L T-Skin, cioè un robot industriale trasformato in collaborativo».

Giovanni Pilla,
Sales Manager di Sequar

Lara Cecchi,
Marketing & Sales Manager
di Servopresse

Dario Daprà,
Tecnico Commerciale
di Tiesse Robot

059099

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.